



Ufficio comunicazione e stampa della Corte costituzionale

---

*Comunicato del 18 dicembre 2025*

---

## ILLEGITTIME LE DISPOSIZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA CHE ESTENDONO I COMANDI E I DISTACCHI ANCHE AI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

La Corte costituzionale, con la [sentenza numero 189](#), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 46, commi 2 e 4-*bis*, della legge della Regione Campania numero 15 del 2002, nella parte in cui, nella formulazione applicabile *ratione temporis*, estende la facoltà di richiedere il comando e il distacco anche ai dipendenti delle società e dei consorzi con partecipazione pubblica non inferiore al 49 per cento ed equipara distacchi e comandi.

Nell'accogliere le questioni sollevate dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l'anno 2023, la Corte costituzionale ha osservato che la disciplina censurata, nel consentire i comandi e i distacchi anche a fattispecie escluse dalla normativa statale allora vigente e nell'equiparare due istituti eterogenei, lede la competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia “ordinamento civile”. Spetta al legislatore statale compiere le scelte qualificanti in ordine alla disciplina dei comandi e dei distacchi, istituti che incidono sull'assetto dei rapporti di lavoro e richiedono, pertanto, una disciplina uniforme.

Roma, 18 dicembre 2025